

## Curriculum Giulio Iacoli

Giulio Iacoli si è laureato in Lettere classiche all'Università di Bologna, ha conseguito un dottorato in Letteratura comparata dall'Università di Cagliari, e dal 2006 è ricercatore all'Università di Parma, dove insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura.

Fra i suoi interessi figurano la geografia culturale, la teoria letteraria e gli studi queer, la narrativa contemporanea, la ricezione del classico e le comparazioni fra architettura, cinema, fotografia e letteratura.

Ha pubblicato numerosi saggi su narratori contemporanei (Buzzati, Calvino, D'Arzo, Ginzburg, Siti, Perec, Queneau, DeLillo, Guibert) e su questioni di genere e rappresentazione (geografia culturale, mappe e letteratura, l'omicidio Kennedy, Bergman, Susan Sontag, Almodovar, l'immagine della città nel cinema contemporaneo, ed è autore di tre monografie, Atlante delle derive. Geografie da un'Emilia postmoderna: Gianni Celati, Pier Vittorio Tondelli (Diabasis, 2002), La percezione narrativa dello spazio. Teorie e rappresentazioni contemporanee (Carocci, 2008), La dignità di un mondo buffo. Intorno all'opera di Gianni Celati (Quodlibet, 2011).

Ha inoltre curato nel 2005 un numero monografico della rivista "Poetiche", dedicato a Pier Vittorio Tondelli, e un libello su letteratura e teoria critica (La pratica e la grammatica. Letteratura e teorie culturali, Unicopli, 2009). Di recente, con Nicola Catelli e Paolo Rinoldi ha curato Verba tremula. Letteratura, erotismo, pornografia (Bononia University Press, 2010), e, con Marina Guglielmi, Piani sul mondo. Le mappe nell'immaginazione narrativa (Quodlibet, 2012). E' inoltre il curatore di un progetto di studio e insegnamento del paesaggio sviluppatosi all'Università di Parma (Discipline del paesaggio. Un laboratorio per le scienze umane, Mimesis, 2012). Infine, ha curato, in collaborazione, due numeri monografici della rivista "Between" (Insegnamenti. Per gli ottant'anni di Remo Ceserani, III. 6, 2013, con Clotilde Bertoni e Niccolò Scaffai; Poteri della retorica, IV. 7, 2014, con Corrado Confalonieri e Beatrice Seligardi).